

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 16/98

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 marzo 1998;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la determinazione n. 63 in data 31 ottobre 1995, con la quale le Stazioni sperimentali per l'industria sono state sottoposte al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi degli Enti suddetti, relativi all'esercizio finanziario 1996, nonché le annesse relazioni degli Enti stessi trasmesse alla Corte in adempimento della determinazione n. 63 del 1995;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Mario Ciaccia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti per l'esercizio 1996 e sulle valutazioni

delle misure adottate a seguito delle osservazioni formulate con il referto per gli esercizi 1994 e 1995;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 3, quarto comma, della citata legge n. 20 del 1994, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 3, quarto comma, della legge n. 20 del 1994, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per l'esercizio 1996 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — delle Stazioni sperimentali per l'industria, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi e sulle valutazioni delle misure adottate a seguito delle osservazioni formulate con il referto per gli esercizi 1994 e 1995.

L'ESTENSORE

Fto: Mario Ciaccia

IL PRESIDENTE

Fto: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 9 marzo 1998.

p.c.c.

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA
DIRIGENTE SUPERIORE
(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SUI
PECULIARI ASPETTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELLE
STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA PER L'ESERCIZIO
1996 E SULLE VALUTAZIONI DELLE MISURE ADOTTATE A
SEGUITO DELLE OSSERVAZIONI FORMULATE CON IL REFERTO
PER GLI ESERCIZI 1994-1995

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	15
Notazioni generali e comuni	»	17
1. - Stazione sperimentale per la cellulosa, carta e fibre tessili	»	22
1.1. - Osservazioni svolte sulla gestione per gli esercizi 1994 e 1995	»	22
1.2. - Misure conseguenzialmente adottate	»	23
1.3. - Analisi e valutazione dei comportamenti	»	24
1.4. - Le risorse: provenienza e destinazione	»	26
1.5. - Le risorse contributive: misura e criteri	»	29
1.5.1. - L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'evasione	»	32
1.6. - Le entrate da attività: costi e ricavi	»	33
1.6.1. - La programmazione	»	37
1.7. - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della ge- stione	»	39
2. - Stazione sperimentale per i combustibili	»	42
2.1. - Osservazioni svolte sulla gestione per gli esercizi 1994 e 1995	»	42
2.2. - Misure conseguenzialmente adottate	»	43
2.3. - Analisi e valutazione dei comportamenti	»	44
2.4. - Le risorse: provenienza e destinazione	»	46
2.5. - Le risorse contributive: misura e criteri	»	49
2.5.1. - L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'evasione	»	51

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

2.6. - Le entrate da attività: costi e ricavi	Pag.	52
2.6.1. - La programmazione	»	57
2.7. - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione	»	58
3. - Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari	»	61
3.1. - Osservazioni svolte sulla gestione per gli esercizi 1994 e 1995	»	61
3.2. - Misure conseguenzialmente adottate	»	62
3.3. - Analisi e valutazione dei comportamenti	»	63
3.4. - Le risorse: provenienza e destinazione	»	65
3.5. - Le risorse contributive: misura e criteri	»	68
3.5.1. - L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'evasione	»	70
3.6. - Le entrate da attività: costi e ricavi	»	71
3.6.1. - La programmazione	»	75
3.7. - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione	»	77
4. - Stazione sperimentale delle essenze e dei derivati dagli agrumi	»	80
4.1. - Osservazioni svolte sulla gestione per gli esercizi 1994 e 1995	»	80
4.2. - Misure conseguenzialmente adottate	»	81
4.3. - Analisi e valutazione dei comportamenti	»	82
4.4. - Le risorse: provenienza e destinazione	»	83
4.5. - Le risorse contributive: misura e criteri	»	86
4.5.1. - L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'evasione	»	88
4.6. - Le entrate da attività: costi e ricavi	»	89
4.6.1. - La programmazione	»	92
4.7. - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione	»	94
5. - Stazione sperimentale per l'industria degli oli e dei grassi	»	97
5.1. - Osservazioni svolte sulla gestione per gli esercizi 1994 e 1995	»	97
5.2. - Misure conseguenzialmente adottate	»	98
5.3. - Analisi e valutazione dei comportamenti	»	99
5.4. - Le risorse: provenienza e destinazione	»	100
5.5. - Le risorse contributive: misura e criteri	»	103
5.5.1. - L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'evasione	»	105
5.6. - Le entrate da attività: costi e ricavi	»	107
5.6.1. - La programmazione	»	110
5.7. - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione	»	112
6. - Stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti	»	115
6.1. - Osservazioni svolte sulla gestione per gli esercizi 1994 e 1995	»	115
6.2. - Misure conseguenzialmente adottate	»	116
6.3. - Analisi e valutazione dei comportamenti	»	117
6.4. - Le risorse: provenienza e destinazione	»	118

6.5. — Le risorse contributive: misura e criteri	Pag.	121
6.5.1. — L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'evasione	»	123
6.6. — Le entrate da attività: costi e ricavi	»	124
6.6.1. — La programmazione	»	127
6.7. — I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione	»	129
7. — Stazione sperimentale per la seta	»	132
7.1. — Osservazioni svolte sulla gestione per gli esercizi 1994 e 1995	»	132
7.2. — Misure conseguenzialmente adottate	»	133
7.3. — Analisi e valutazione dei comportamenti	»	135
7.4. — Le risorse: provenienza e destinazione	»	137
7.5. — Le risorse contributive: misura e criteri	»	140
7.5.1. — L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'evasione	»	142
7.6. — Le entrate da attività: costi e ricavi	»	143
7.6.1. — La programmazione	»	146
7.7. — I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione	»	148
8. — Stazione sperimentale del vetro	»	151
8.1. — Osservazioni svolte sulla gestione per gli esercizi 1994 e 1995	»	151
8.2. — Misure conseguenzialmente adottate	»	152
8.3. — Analisi e valutazione dei comportamenti	»	154
8.4. — Le risorse: provenienza e destinazione	»	156
8.5. — Le risorse contributive: misura e criteri	»	159
8.5.1. — L'individuazione dei contribuenti. Il fenomeno dell'evasione	»	161
8.6. — Le entrate da attività: costi e ricavi	»	162
8.6.1. — La programmazione	»	165
8.7. — I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione	»	166
Conclusioni	»	169
Elaborazioni	»	175

PREMESSA

Le Stazioni sperimentali per l'industria svolgono attività di ricerca, di analisi, di pubblicazione, di studi, di indagine e didattica strumentali al progresso tecnico ed economico dei settori industriali di pertinenza.

La Corte, in applicazione dell'art. 3, quarto comma, della L. n. 20 del 1994, ha riferito sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle Stazioni sperimentali per l'industria per gli esercizi 1994 e 1995 ed ha ritenuto, trattandosi della prima relazione, di fornire una visione organica e compiuta degli andamenti gestionali mediante analisi di ampio spettro applicando metodologie innovative per la valutazione, anche comparativa, di costi, tempi e modi dell'attività amministrativa.¹

Proseguendo nelle linee tracciate dai programmi di sezione ed in sintonia con i principi enunciati dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 29 del 1995, al fine di stimolare, oltre che le decisioni legislative più opportune, processi di "autocorrezione" con riguardo all'organizzazione amministrativa, all'attività e agli stessi controlli interni, ritiene la Corte di dover privilegiare, in questo secondo referto, settori gestori che presentano profili di maggiore criticità e significatività per ottenere un valore aggiunto dell'informazione che consenta di valutare più compiutamente congruità, provenienza e destinazione delle risorse, capacità di perseguimento degli obiettivi, soddisfacimento del potenziale bacino di utenza dell'attività degli enti, ed altresì di individuare anche le fasi logico-procedimentali dell'azione attraverso la possibile identificazione di centri di costo e di responsabilità, imputazione di risultati e obiettivi, conoscenza delle modalità di gestione delle risorse.

Il presente referto, pertanto, procede - sulla base dello scenario già delineato nella precedente relazione ed in coerenza anche con le indicazioni contenute nella sentenza n. 470 del 1997 della Corte Costituzionale - in un'analisi mirata su aspetti peculiari della gestione in un sistema ormai definito dalle recenti leggi nn. 59, 94 e 127 del 1997 e dal D.L.vo n. 279 del 1997 che impone, nel rispetto di una corretta dislocazione delle funzioni di controllo e di amministrazione attiva,

¹ v. *Atti Parlamentari, XIII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 39.*

di perseguire, in coerenza con la generale esigenza di riqualificazione della finanza pubblica, l'obiettivo di una complessiva riduzione dei costi amministrativi, del potenziamento dei sistemi di monitoraggio e di valutazione di costi, rendimenti e risultati, che richiede una diversa strutturazione del bilancio, l'introduzione di una contabilità economico-analitica, lo snellimento dell'attività amministrativa nel segno di un recupero di efficienza e capacità decisionale.

La presente relazione, quindi, è articolata in un capitolo di notazioni generali e comuni ed in singoli capitoli, per ciascun ente, che mettono a fuoco analisi e valutazioni, innanzitutto, sul comportamento seguito in esito alle osservazioni già formulate e, in modo particolare, sull'acquisizione di talune risorse, soprattutto di quelle autoprodotte, che assumono rilevanza essenziale per l'equilibrio del bilancio e si appalesano significative ai fini della valutazione della perdurante validità ordinamentale degli enti in esame evidenziando altresì aspetti salienti e innovativi nella gestione finanziaria, economica e patrimoniale del 1996.

Elementi notiziali concernenti l'attività svolta e la rappresentazione contabile sono riportati, pertanto, in quanto strettamente funzionali alla indicata esposizione, facendo rinvio per più ampie informazioni alle relazioni in quanto allegate ai bilanci, nonché, con riguardo ai precedenti storici e ad una dettagliata illustrazione dei fini e dell'organizzazione, al primo referto.

A supporto dei giudizi formulati è proseguita la programmata applicazione di appositi indicatori di attività e di risultato e di indici di bilancio, significativi di elementi sintomatici di andamenti gestori, che sono stati ottenuti attraverso rapporti tra dati, anche extra bilancio, aggregati e disaggregati; le relative elaborazioni trovano collocazione in appositi allegati.